

IL COSTUME NETTUNESE

Da alcuni storici, si è ipotizzato che i Saraceni, sbarcati sulle coste laziali, prima di spingersi verso Roma, abbiano lasciato a Nettuno quelli che i Latini chiamavano "impedimenta" dell'esercito: cioè donne, salmerie, munizioni. Dopo la loro sconfitta, uccisi o fatti prigionieri gli uomini, donne e fanciulli rimasti, avrebbero formato il nucleo della popolazione di Nettuno: ne resta qualche traccia nei tratti fisionomici di alcune donne nettunesi e, soprattutto, nei loro costumi che per originalità, varietà di forme e colori, hanno un carattere fortemente orientaleggiante. Il Tassoni, che evidentemente ne era rimasto affascinato, nella "Secchia Rapita", così scrive:

...le donne di Nettuno stanno sul lido in gonna rossa e col turbante in testa.

L'abate C.B. Piazza, in "Gerarchia Cardinalizia", del 1703, così descrive il costume delle donne di Nettuno:

"Le camicie anzitutto di queste donne, aperte sul petto, sono circondate da un merletto di loro speciale lavoro, che dal collo discende oltre i capezzoli, donde vien chiamato capezzo. Sopra la camicia usano di porre una veste da esse assai ben appellata "guarnaccia", senza maniche, che dalle spalle giunge fino alle calcagna. E nella parte superiore la stringono ai fianchi, rimanendo aperta nel petto e ricchissima di pieghe nella parte inferiore. Sopra di questa veste portano un corsaletto alla vita, aperto similmente nel petto, che chiudono con pezza di drappo ricamato, o con due ordini di trine d'oro od argento se maritate, con uno se zitelle. La "guarnaccia " e il corsaletto sono di scarlatto finissimo, orlate all'estremità con merletti o trine d'oro od argento. Le zitelle portano invece un nastro verde, immagine della speranza. I loro capelli sono intrecciati di nastro rosso se maritate, verde se zitelle, paonazzo come nell'abito, se vedove o in lutto. Calzano ai piedi una foggia di pianelle ricoperte di panno rosso, o di pelle inargentata, ad uso di sandali pontificali. Fino al 1600 le bende del loro capo, chiamate "matricelle", si avvolgevano a guisa di turbante, tessute in oro o in seta di svariati colori nelle due estremità, ricadendo sugli omeri. Dopo questo tempo, ricominciarono ad usare le stesse bende ripiegate a mantile sopra la testa".





Parrocchia Ss. Giovanni Battista ed Evangelista

REGOLAMENTO PER LE PRIORE di Nettuno



1) LE RESPONSABILI

Nelle diverse manifestazioni le Priore saranno preparate e accompagnate esclusivamente da un Gruppo di Signore, nominato dal Parroco.

2) LE CANDIDATE

Per essere ammesse, le ragazze che desiderano candidarsi al ruolo di Priore devono

- a) Presentarsi personalmente all'iscrizione.
- b) Avere età minima non inferiore ai 16 (sedici) anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'iscrizione e non superiore ai 35, statura non inferiore a cm 150 e non superiore a cm 172
- c) taglia non inferiore a 42 e non superiore a 48
- d) Essere battezzate, nubili, in situazione canonicamente regolare, residenti o domiciliate a Nettuno, munite di autocertificazione presso le Signore, fotocopia della carta di identità valida e del codice fiscale
- e) Non essere state Priore negli anni scorsi.

3) LE ISCRIZIONI

- a) Le iscrizioni delle candidate si ricevono presso la saletta parrocchiale in Via Ongaro, 19 secondo calendario allegato.
- b) La Scheda di iscrizione viene compilata dalle responsabili e comprende: nome e cognome, data di nascita, chiesa di battesimo, indirizzo di casa telefono, parrocchia di appartenenza, altezza, taglia.

4) IL SORTEGGIO

Premessa: Sono accettate senza sorteggio nel gruppo Priore le candidate che nell'anno precedente sono state sorteggiate come "riserve". Per tutte le altre si procede in questo modo:

a) In base alla statura le candidate vengono divise in tre gruppi:

- Il primo gruppo comprende normalmente le candidate con statura da cm. 150,00 a cm. 160,00
- Il secondo gruppo con statura da cm 160,01 a cm 168,00
- Il terzo gruppo con statura da cm 168,01 a cm, 172,00

b) Il sorteggio si effettua il primo giovedì di marzo alle ore 19 nella Collegiata. La data del sorteggio viene ricordata con comunicazione a tutte le candidate e con avviso

esposto nella bacheca parrocchiale e sui giornali locali.

c) Si segue il seguente ordine, tenendo ovviamente conto di quanto nella premessa;

- Si estraggono i nomi di tre candidate esclusivamente dal primo gruppo (statura da cm.150,00 a cm.160,00): le prime due diventano Priore e l'ultima diventa Priora di riserva.
- Si estraggono i nomi di nove candidate esclusivamente dal secondo gruppo (statura da cm 160,01 a cm.170,00): le prime otto diventano Priore e l'ultima diventa Priora di riserva.
- Si estraggono i nomi di quattro candidate esclusivamente dal terzo gruppo (statura cm. 170,01 - cm. 172,00): le prime due diventano Priore Assistenti, la terza diventa Priora di riserva e l'ultima diventa Priora centrale.

5) L'ABITO e LE VESTIZIONI

a) L'abito viene provato e consegnato alle singole Priore 10 giorni prima della festa e dovrà essere riconsegnato alla data di volta in volta comunicata dalla responsabile

b) L'abito deve essere custodito con cura e non deve essere manomesso per nessun motivo. Va indossato esclusivamente dalla Priora, a cui è stato assegnato, ed esclusivamente nelle occasioni autorizzate dal Parroco. E' assolutamente vietato farlo indossare ad altre persone.

c) Le vestizioni avverranno a casa oppure nella saletta parrocchiale, secondo le disposizioni date di volta in volta dalla responsabile

d) Il contributo richiesto per la pulizia e la manutenzione degli abiti e per il loro periodico rinnovamento e l'offerta per i bisogni della chiesa Collegiata è di euro 200,00.

6) IL CALENDARIO DEGLI IMPEGNI

Le ragazze s'impegnano anzitutto al rispetto, sempre e dovunque, del carattere religioso del servizio di "piora", evitando qualsiasi banalizzazione e commercializzazione del proprio ruolo e dell'abito stesso, che deve essere usato esclusivamente nelle manifestazioni autorizzate dal Parroco. Inoltre si impegnano a partecipare attivamente e responsabilmente alle attività del gruppo, in collegamento con le Signore incaricate degli abiti (le cosiddette Vesti-Piora).

Il calendario degli appuntamenti prevede

a) Una serie di 5 incontri di catechesi in date da decidere col gruppo

b) La partecipazione in abito di tutte le Priore a:

- Le due Processioni della Madonna delle Grazie a maggio

- La Processione del Corpus Domini

- La Celebrazione in onore di S.Maria Goretti compatrona della nostra Diocesi nella sua festa liturgica del 06 luglio.

- Alcune ricorrenze importanti della Parrocchia dei Ss. Giovanni, comunicate di volta in volta dal Parroco.

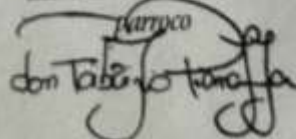
c) La partecipazione in abito di alcune Priore (a rotazione stabilita dalla responsabile) a poche altre manifestazioni, anche di carattere civile (non più di due), autorizzate dal Parroco di volta in volta.

7) IL FOTOGRAFO

il fotografo viene scelto a maggioranza assoluta (50% + 1) dalle nuove Priore, titolari e riserve, dopo che le loro famiglie avranno preso le informazioni necessarie visitando direttamente gli studi fotografici. Non si accettano proposte anticipate né in Parrocchia né nelle riunioni delle Priore stesse.

Questo regolamento è stabilito da me, Parroco.

*Collegiata S. Giovanni
Solenità dell' Epifania 2020*

don Fabrizio Pianozza
Parroco


archivio

Alberto Sulpizi